

## ROMA - Si è spento Pino Rauti



Lo scorso 2 novembre, è venuto a mancare all'età di 86 anni Pino Rauti. Combattente della Repubblica Sociale Italiana, tra i fondatori del Movimento Sociale Italiano nel 1946, poi del Centro Studi Ordine Nuovo nel 1954, Segretario Nazionale del MSI-DN dal 1990 al 1991, Rauti diede vita al Movimento Sociale Fiamma Tricolore dopo il congresso dell'abjura di Fiuggi nel 1995 e, nel 2004, al Movimento Idea Sociale. Deputato alla Camera, rappresentò l'Italia al Consiglio d'Europa, fu Parlamentare Europeo fino al 1999; come giornalista, collaborò a "Il Tempo", fu Direttore del periodico e poi quotidiano "Linea", autore di diversi saggi tra cui "Le idee che mossero il mondo". Al di là di errori e incomprensioni nella sua lunga attività politica, Rauti va ricordato anche per le sue sempre lucide analisi e proposte in campo economico e sociale, fra le quali si sottolineano, a titolo di puro esempio, i Lavori Socialmente Utili (LSU) e i Lavori di Pubblica Utilità (LPU); scompare con lui un personaggio sicuramente di fondamentale importanza nell'area Nazionale-Popolare oltreché di rilevante spessore culturale. Le esequie funebri si svolgeranno lunedì 5 novembre alle ore 12,30 nella Basilica di San Marco in Roma (Piazza Venezia).

2 novembre 2012 (Roberto Bevilacqua - "Alternativa Tricolore" componente interna al MSFT)

### Contestatori in ritardo

La scena è stata veramente pietosa: insulti verso l'Innominabile a un funerale, quello di Pino Rauti, da molti di quelli che hanno goduto e lucrato, allineati e coperti, per 15 anni delle falsità, delle idiozie e delle malefatte del medesimo "Gianfry". Rammento una situazione simile in occasione della scomparsa di Tony Augello, capogruppo al Comune di Roma: era aprile del 2000, nella Chiesa dell'Ara Coeli al Campidoglio, gremita dalle stesse persone presenti lo scorso 5 novembre nella Basilica di San Marco, l'Innominabile ricordò alla platea il profilo del defunto senza che alcuno osasse contestarlo ma, anzi, un lungo applauso salutò la fine del discorso funebre. Eppure già c'era stata l'abjura di Fiuggi del 1995, il "badogliista" si era pronunciato sul "male assoluto" e a favore del voto agli immigrati, aveva confermato la sua profonda convinzione antifascista con mille altre uscite demenziali. Sarebbe dovuto essere abbastanza, per chi avesse avuto almeno un po' di coerenza ideale, invece in tanti, molti, hanno preferito la carriera di deputati, senatori, assessori, presidenti di commissioni varie e quant'altro, accorgendosi piuttosto in ritardo (e dopo il voltafaccia al Cavaliere...) di chi fosse quel figuro. Comunque i modi e il luogo sono stati alquanto inopportuni: mi è quasi sembrata una gazzarra organizzata "ad hoc"... Altri hanno dimostrato la loro coerenza e dignità rifiutando da sempre compromessi e facili carriere, ma hanno potuto continuare il loro cammino a testa alta.

6 novembre 2012 (Roberto Bevilacqua- "Alternativa Tricolore" componente interna al MSFT)